

In attesa di vedere se la coalizione Landini modificherà l'offerta politica, di sicuro mette in moto dinamiche nuove nel movimento sindacale. Il congresso cgil di Rimini aveva visto trionfare Susanna Camusso ma il leader della Fiom ora rompe gli schemi. Non abbraccia l'idea delle primarie ma tenta di mettere assieme rappresentanza industriale classica e rete dell'associazionismo più vivace come Libera ed Emergency.

Il lessico di Landini per ora è confinato dentro l'universo-fabbrica e quindi dovrà aggregare mediatori culturali che gli portino in dote l'alfabeto dei territori e delle nuove forme di aggregazione giovanile.

[Continua a leggere su \*\*corriere.it\*\*](#)